

CASTENASO DA OGGI AL 29 APRILE NELLA BIBLIOTECA CASA BONDI DOCUMENTI E FOTO ORIGINALI

– CASTENASO –

MEDAGLIA D'ORO al valor militare alla memoria e figura di grande importanza per la comunità di Castenaso. Le celebrazioni cittadine della Festa della Liberazione avranno al centro il partigiano castenase Bruno Tosarelli, morto a Bologna a 32 anni nel 1944 dopo una settimana di torture da parte delle Brigate Nere fasciste. Oggi alle 10.30, nella biblioteca Casa Bondi, verrà inaugurata la mostra a lui dedicata: un'esposizione di documenti originali e fotografie raccolti e messi a disposizione dal pronipote Daniele Cesari. Particolarmente rilevanti sono le lettere che il partigiano scrisse dal carcere fra il '41 e il '43 (anno in cui fu liberato), mentre stava scontando una condanna a 15 anni per la sua attività politica, svolta a Bologna dal 1937. Oltre alle lettere, ci saranno altre testimonianze originali legate alla sua vita: attestati, riconoscimenti, e anche il suo libretto di lavoratore meccanico-tornitore. La mostra resterà aperta fino al 29, giorno in cui si terrà la conferenza della storica Roberta Mira intitolata 'Bruno Tosarelli antifascista'; qui saranno presentati anche i disegni sulla liberazione degli alunni della scuola media Gozzadini, coordinati dalla professoressa Roberta Baruzzi.

Un legame strettissimo, quello del partigiano e della sua famiglia con Castenaso. Bruno era figlio di Pietro, primo sindaco di Castenaso dopo la Seconda guerra mondiale, anche lui antifascista (socialista, a differenza dell'erede comunista) e partigiano, e cugino delle sorelle Eda ed Eba Tosarelli, che sei anni fa donarono al Comune di Castenaso un immobile da destinare alle politiche sociali, nella via dedicata a Bruno. «C'è un debito di riconoscenza nei confronti della loro famiglia – dice l'assessore alla Cultura Giorgio Tonelli – che si è impegnata con passione nella lotta partigiana e nella vita civile. Una famiglia che ha dimostrato grande attaccamento alla comunità di Castenaso».

Dario Giordo